

Scheda per la rilevazione delle emergenze territoriali (LECCE-BRINDISI)

DATA COMPILAZIONE: 31-07-2013

PROVINCIA: SALENTO (TARANTO, LECCE E BRINDISI)

REFERENTE: PRISCO PISCITELLI (?)
contatto mail: priscofreedom@hotmail.com

EMERGENZA TERRITORIALE DA SEGNALARE: ILVA e suoi effetti su tutto il Salento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
TARANTO

Data di inizio dell'emergenza territoriale: ANNI CINQUANTA/SESSANTA

Sintesi delle principali criticità ambientali relative all'emergenza segnalata:

Sebbene L'ILVA non direttamente situata nelle province a cui si riferisce la presente scheda (e solo per questo è collocata dopo le altre emergenze), uno studio del CNR di Lecce (a firma Cervino/Mangia) commissionato dalla Provincia, ha dimostrato come per il 75% dell'anno i venti spingano i fumi dell'ILVA in direzione SUD EST investendo in pieno la parte ionica della Provincia di Lecce (Da Gallipoli a Ugento fino all'entroterra del Sud Salento. Come noto, l'ILVA rappresenta una fonte di emissione di diossine e metalli pesanti senza paragoni a livello Europeo. La provincia di Lecce, come è stato più volte sottolineato, è fortemente interessata dalle emissioni inquinanti prodotte dall'impianto siderurgico ILVA di Taranto. **La situazione ambientale a Taranto e in tutta l'area Jonico-Salentina, dovuta alle emissioni dell'impianto siderurgico ILVA, è fortemente compromessa, con conseguenti danni alla salute, così come emerge anche dalla recente pubblicazione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale-Puglia.**

Troppo si è detto sull'ILVA in questi mesi. Varrà solo la pena ricordare che: **dalle rilevazioni al camino dell'impianto di agglomerazione dell'ILVA, effettuate di recente dall'ARPA e in passato dal Ministero dell'Ambiente, emergono dati preoccupanti di concentrazione totale di diossine; i valori di tossicità raggiungono anche alcune centinaia di ng/m³, che, se pure nella norma, sono fortemente lesivi della salute delle persone.**

Tutta l'atrocità di cui si è reso complice lo Stato Italiano in seguito all'entrata in vigore di restrittive norme europee risiede nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, che detta le "**Norme in Materia Ambientale**", che prevedeva, come valore limite di emissione di PCDD/PCDF (policlorodibenzodiossina/policlorodibenzofurano) provenienti da grandi fonti fisse, tra cui gli impianti siderurgici, come lo stabilimento **ILVA di Taranto, 0,01 mg/Nm³ = a 10.000 ng/Nm³**; i detti limiti, appartenenti a sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche, sono molto più elevati rispetto al limite richiesto per la combustione di rifiuti solidi urbani, che è pari a **0,1 ng TE/Nm³**; l'indirizzo europeo, a livello di riduzione delle emissioni di PCDD/PCDF nell'industria metallurgica, è quello di contenere il limite entro valori di **0,2 - 0,4 ng TE/Nm³**;

Lo Stato Italiano, pur avendo con Legge 6 marzo 2006, n.125, recepito tale indirizzo e ratificato il protocollo alla convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico, relativo agli inquinanti organici persistenti (diossina, furani, etc), fatto ad Aarhus (Danimarca) il 24 giugno 1998, ha adottato poi per gli impianti siderurgici limiti notevolmente permissivi, come quello di **10.000**

ng/Nm³; INVECE molti Stati hanno recepito le indicazioni della Comunità Europea, adottando, in alcuni casi, limiti anche più restrittivi di 0,2 - 0,4 ng TE/Nm³; anche in Italia, nella Regione Friuli Venezia Giulia, vale il limite 0,4 ng TE/Nm³; le speranze riposte nella nuova “AIA” (Autorizzazione Integrata Ambientale dell’impianto ILVA, prevista dal D.Lgs n.59 del 18 febbraio 2005) sono destinate a fallire se non si investirà prioritariamente in ricerca.

In riferimento all'emergenza territoriale segnalata sono disponibili evidenze epidemiologiche? SI NO

Studio Sentieri

Procedimenti autorizzativi in corso SI NO

AIA

Procedimenti legali in corso SI NO

BEN NOTI IN TUTTO IL MONDO

C'è stato un intervento di medici ISDE nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e/o legali in corso? SI NO

Se SI indicare in sintesi

L'intervento di ISDE è stato sollecitato da comitati locali ? SI NO

Se SI indicare quali

L'intervento di ISDE è stato sollecitato da amministrazioni pubbliche ? SI NO

Se SI indicare quali